

Alleanza nelle tecnologie per PLA

Futero, Sulzer e TechnipFMC forniranno con il marchio PLAnet tecnologie integrate per la sintesi di bioplastiche a base di acido polilattico.

10 dicembre 2018 09:24

Un accordo strategico per lo sviluppo e la fornitura di tecnologie destinate alla produzione di acido polilattico (PLA) è stato siglato da Futero, Sulzer Chemtech e Technip FMC con l'obiettivo di semplificare l'approccio alle aziende interessate ad entrare in questo settore, che potranno così beneficiare di un pacchetto integrato chiavi in mano rivolgendosi ad un unico interlocutore, in ottica "one-stop shop".



L'iniziativa, battezzata PLAnet, supporta la costruzione di nuovi impianti per PLA, bioplastica biodegradabile ottenuta da fermentazione biomasse, di qualsiasi taglia fino ad una capacità di 100mila tonnellate annue.



Alla base c'è la tecnologia di processo sviluppata da Futero, in grado di produrre lattide e acido lattico partendo da zuccheri o direttamente da biomasse. Sulzer mette a disposizione la sua tecnologia per la purificazione del lattide e successiva polimerizzazione (da acido lattico a polilattico, PLA), mentre TechnipFMC fungerà da contractor e integratore di sistemi per offrire un pacchetto FEED (Front-End Engineering Design) integrato, in grado di ridurre i costi d'investimento e quelli operativi.

Secondo i tre partner di PLAnet, la promozione di alternative più sostenibili alle plastiche tradizionali deve essere supportata da tecnologie idonee, che consentano all'industria di produrre bioplastiche di alta qualità in modo efficiente. Opportunità fornita da PLAnet combinando tecnologie, competenze e specializzazioni all'avanguardia a livello mondiale nell'intera filiera del PLA.

© Polimerica - Riproduzione riservata